

**DETERMINAZIONE n. DA21/126**

**del 04.10.2013**

**DIREZIONE: AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA**

**SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI**

**UFFICIO: ATTIVITA' AMMINISTRATIVE**

**OGGETTO:** D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 45. **Ditta SAID Srl, con sede legale e operativa in Pineto (TE), Zona Industriale Scerne, c.f. 0151630671 -** Autorizzazione alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero (R12/R13/R3 e D15) di rifiuti speciali non pericolosi, di rifiuti speciali pericolosi e di rifiuti urbani, da ubicarsi in Zona Industriale Scerne di Pineto (TE), foglio n.2 – p.lle n. 258 – sub. 3-4-5-6.

#### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

**VISTO** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: "*Norme in materia ambientale*", come modificato nella parte IV "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*" dal D.Lgs. 03.12.2010, n. 205 "*Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*" ed in particolare l'art. 196 "*Competenze delle Regioni*";

**VISTA** la Direttiva del 09.04.2002, "*Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti*", che prevede la nuova codifica dei rifiuti, pubblicata sulla G.U. n. 102, S.G., del 10.05.2002;

**VISTA** la Legge Regionale 19.12.2007, n. 45 "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*" e s.m.i. ed in particolare l'art. 45 "*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti*";

**VISTA** la L.R. 29.07.2010, n. 31 "*Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)*", pubblicata sul B.U.R.A. n.50 del 30.07.2010;

**RICHIAMATO** il D.M. 18.02.2011, n. 52, avente per oggetto: "*Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti*" e s.m.i.;

**VISTA** la D.G.R. n. 129 del 22.02.2006 avente per oggetto: "*Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.Lgs. n. 36/2003, D.Lgs. n. 209/2003, D.Lgs. n. 133/2005 e D.Lgs. n. 151/2005*";

**VISTA** la D.G.R. n. 790 del 03.08.2007 inerente: "*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 132 del 22.02.2006*";

**RICHIAMATA** la D.G.R. n.1227 del 29 novembre 2007 inerente: "*D.Lgs 3.04.2007, N. 152 e s.m.i. – requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti*" e s.m.i.;

**VISTA** la D.G.R. n. 1192 del 04.12.2008 “L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 “Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti”;

**RICHIAMATA** la D.G.R. n. 778 del 11.10.2010, inerente: “Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione”;

**VISTO** il D.M. n. 145 del 01.04.1998 concernente: “Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;

**RICHIAMATO** il D.M. n. 148 del 01.04.1998 avente per oggetto: “Regolamento recante l’approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;

**VISTA** la Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998, avente per oggetto: “Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 dell’11.09.1998;

**VISTA** la richiesta di autorizzazione regionale datata 9 settembre 2010, acquisita al protocollo regionale n. RA/169670 del 10 settembre 2010, con la quale la Ditta S.A.I.D. s.a.s. di Lino Di Giosia & C., con sede legale in Pineto (TE), Zona Industriale Scerne, c.f. n. 00648060671, ha presentato istanza per la realizzazione e la gestione di un impianto di recupero/messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi e messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi, da ubicarsi in Zona Industriale Scerne di Pineto (TE), foglio n.2 – p.lle n. 258 – sub. 3-4-5-6, allegando la documentazione elencata a pag. 2 della predetta istanza;

**RILEVATO** che presso la sede operativa di cui all’oggetto risulta operante, ex art. 216 D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, fase gestionale R 13 di cui all’allegato C della parte IV del T.U.A., stante il provvedimento emesso dalla Provincia di Teramo in data 8 maggio 2008, n. 40;

**DATO ATTO** che l’istanza di autorizzazione regionale formulata dalla Ditta in oggetto in data 9 settembre 2010 risulta finalizzata alla gestione di fasi R13 – R3 – R4 per i CER speciali non pericolosi e R13 per la gestione di rifiuti speciali pericolosi;

**DATO ATTO** che l’istanza di cui sopra è stata successivamente integrata con nota del 16 novembre 2010, alla quale è allegata una dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi previsti dalla legge e indicati nella D.G.R. n. 1227/07 nonché copia del certificato rilasciato dalla CCIAA di Teramo in data 9 agosto 2010;

**RICHIAMATA** la nota di questo Servizio prot. n. RA/186511 del 6 ottobre 2010, con la quale si dà comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi e per gli effetti della L. n. 241/1990 e s.m.i., con contestuale invio, alle Amministrazioni interessate, degli elaborati progettuali presentati dalla Ditta al fine dell’avvio dell’esame del loro contenuto;

**VISTA** la nota del Corpo Forestale dello Stato – Comando Provinciale di Teramo, prot. n. 11893 del 9 novembre 2010, con la quale si comunica che l’area oggetto di intervento non è sottoposta a voncolo idrogeologico;

**PRESO ATTO** del contenuto del giudizio n. 1801 del 2 agosto 2011, con il quale il Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A. ha espresso parere favorevole all’esclusione dalla procedura di V.I.A.;

**RICHIAMATA** la nota di questo Servizio prot. n. RA/139936 del 15 giugno 2012, con la quale è stata indetta, ex L. n. 241/90 e s.m.i., una conferenza dei servizi per il giorno 24 luglio 2012; nella nota di convocazione, a seguito di quanto prescritto nel giudizio V.I.A., si invitò la Ditta richiedente a prendere

contatti diretti con la competente Autorità di Bacino, al fine di porre in essere la medesima ad esprimere il proprio parere;

**DATO ATTO** che il Corpo Forestale dello Stato – Comando Provinciale di Teramo, con nota prot. n. 9528 del 23 luglio 2012, ha confermato quanto precedentemente dichiarato con nota prot. n. 11893 del 9 novembre 2010, in ordine alla assenza, per l'area oggetto di intervento, del vincolo idrogeologico;

**VISTO** il verbale della conferenza dei servizi del giorno 24 luglio 2012 che, per estratto, si riporta qui di seguito:

*“...omissi...Il rappresentante del Servizio Gestione Rifiuti (SGR) accerta preliminarmente che i presenti sono abilitati a presenziare ai lavori della presente Conferenza dei Servizi ed espone l'iniziativa presentata dalla Ditta S.A.I.D. S.A.S relativamente alla proposta progettuale di cui all'oggetto.*

*Richiama i pareri/note pervenute e nello specifico:*

- *Corpo Forestale dello Stato – Comando Provinciale prot n. 9528 del 23.07.2012 che conferma il parere positivo di esclusione dal vincolo idrogeologico espresso con nota 11893 del 9.11.2010;*
- *Del Comune di Pineto prot. 15187 del 24.07.2012 di impossibilità a partecipare con riserva di trasmettere il parere tecnico di competenza;*
- *Del Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazione Ambientali con il quale si trasmette il Giudizio del CRR-VIA n. 1801 del 2.08.2011 con il quale si esclude l'assoggettamento alla VIA con la prescrizione di acquisire in sede di CdS il parere dell'Autorità dei Bacini. Competente.*

*I partecipanti richiedono chiarimenti alla Ditta in merito alle attività di recupero effettivamente svolte nonché specifiche sui rifiuti pericolosi e non pericolosi gestiti.*

*I presenti in considerazione che gli elaborati progettuali risultano datati nov/2010 con riferimenti normativi superati e con tecnologie impiantistiche che nel frattempo sono state integrate da parte della Ditta ritengono che tutti gli elaborati progettuali (planimetrie e relazioni) debbano essere aggiornati e trasmessi nel termine di **60 giorni** dalla data odierna. Ricevuta la suddetta documentazione sarà convocata da parte dell'Autorità Competente una successiva Conferenza dei Servizi (CdS)...omissis...”;*

**PRESO ATTO** che la Ditta interessata, con nota acquisita al protocollo regionale in data 2 ottobre 2012, prot. n. RA/218392, ha prodotto ulteriore documentazione, a seguito di quanto emerso nel corso della conferenza del giorno 24 luglio 2012, consistente in:

- a. relazione tecnica aggiornata ( che sostituisce quella allegata alla iniziale istanza) datata 28.09.2012;
- b. calcolo della portata al pozzetto scolmatore;
- c. copia provvedimento dirigenziale – Provincia di Teramo – n. 311/24/09/2012;
- d. tavola 1 – agosto 2012 – stralgio I.G.M.
- e. tavola 2 – agosto 2012 – stralcio catastale, stralcio PRG;
- f. tavola 3 - agosto 2012 – localizzazione impianto;
- g. tavola 4 – agosto 2012 – carta vincoli P.R.G.R.
- h. tavola 5 – agosto 2012 – stralcio B.T.P. della Provincia di Teramo
- i. tavola 6-A – agosto 2012 – piante prospetti sezioni scala 1:100 e planimetria scala 1:200
- j. tavola 6-B – piante prospetti sezioni scala 1:100 e planimetria scala 1:200
- k. tavola 7 – pianta delle reti tecnologiche (raccolta acque) planimetria scala 1:100

**VISTA** la nota della Ditta in oggetto datata 22 febbraio 2013, acquisita al protocollo regionale in data 26 febbraio 2013 al n. RA/55339, con la quale si comunica che con scrittura privata autenticata in data 1 febbraio 2013 dal Notaio Luigi De Galitiis la società SAID Sas di Lino Di Giosia & C. con sede in Pineto (TE) Zona industriale di Scerne, C.F. partita IVA e N. di iscrizione nel registro delle imprese di Teramo n. 00648060671 ha ceduto in affitto alla SAID Srl con sede in Pineto (TE) Zona Industriale Scerne, C.F., partita IVA e N. di iscrizione nel registro delle imprese di Teramo 01851630671, il ramo d'azienda esercente l'attività di progettazione e realizzazione di impianti ecc., subentrando di diritto in tutti i contratti in essere per l'esercizio delle predette attività; a seguito di tale scrittura privata si chiede che l'autorizzazione regionale sia intestata alla nuova ragione sociale;

**RICHIAMATA** la nota di questo Servizio n. RA/72973 del 15 marzo 2013, con la quale si procede alla indizione di una ulteriore conferenza dei servizi per il giorno 9 aprile 2013;

**VISTA** la ulteriore nota pervenuta dal Corpo Forestale dello Stato, Comando Provinciale di Teramo, datata 26 marzo 2013, nella quale si rinvia al contenuto delle precedenti comunicazioni del medesimo Comando, prot. nn. 11893/09.11.2010 e 9528/23.07.2012;

**RICHIAMATA** la nota del Servizio Genio Civile Regionale sede L'Aquila – Ufficio di Teramo, prot. n. RA/92449 del 8 aprile 2013 nella quale, in particolare, si dichiara che l'area in esame non risulta ricompresa tra quelle sottoposte al regime normativo di cui al R.D. 25 luglio 1904, n. 503 e al R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, di specifica competenza del predetto Servizio;

**RICHIAMATO** il verbale della seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 9 aprile 2013 che, per estratto, si riporta qui di seguito: “...*In apertura, il rappresentante del SGR dà lettura delle seguenti comunicazioni:*

- *nota prot. n. 4400 del 26.03.2013 del Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale di Teramo che richiama il precedente parere di cui alla nota prot.n. 9528 del 23.07.2012;*
- *nota prot. n. 1881 del 4.04.2013 con il quale il Servizio Tutela del Paesaggio e Valutazione Ambientale della Regione Abruzzo fa presente che la pratica in esame è stata sottoposta a verifica di assoggettabilità di cui al Giudizio del CRR-VIA n. 1801 del 2.08.2011 e che in merito all'aggiornamento della documentazione richiesto in sede di CdS della 24.07.2012 si rimanda al SGR la valutazione della sussistenza o meno di variazioni tali da richiedere al presidente del CRR-VIA la riapertura del procedimento relativamente alla procedura di verifica di assoggettabilità;*
- *nota dell'ARTA Distretto di Teramo prot. n. 2260 del 9.04.2013.*

*Il rappresentante della Ditta dichiara che gli elaborati progettuali di cui al presente procedimento istruttorio sono conformi agli elaborati approvati dal CRR-VIA con Giudizio n. 1801 del 2.08.2011.*

*Il rappresentante della provincia richiede di integrare la documentazione trasmessa con le seguenti informazioni ed elaborati:*

- *dettagliare la procedura operativa relativa alla verifica della conformità dei rifiuti conferiti;*
- *chiarire l'effettivo recupero del CER 200301;*
- *identificare correttamente i rifiuti derivanti dalle attività di trattamento dell'impianto;*
- *relazionare in merito alle gestione dei RAEE in riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs 151/2005 e s.m.i.*
- *specificare l'effettivo ciclo produttivo relativo alla produzione di CDR*

*In merito all'area da adibire a parcheggi dei mezzi ed individuata nel vigente PRG come "Area agricola di rilevante interesse economico" i rappresentanti del Comune e della Provincia si riservano gli approfondimenti di competenza.*

*La Ditta chiarisce che in merito ai rifiuti contenenti amianto e derivati dalle attività di demolizione e costruzione ( CER 170605\*) non verrà effettuata alcuna lavorazione.*

*Il rappresentante della AUSL esprime per quanto di competenza parere favorevole e si riserva proprie considerazioni a seguito del parere ARTA.*

*Il SGR all'atto dell'acquisizione dei chiarimenti suddetti e dei pareri degli Enti mancanti si riserva di indire un'ulteriore Conferenza dei Servizi.....”;*

**DATO ATTO** che la Ditta in oggetto, con nota acquisita al protocollo regionale in data 30 aprile 2013, al n. RA/111801, ha trasmesso ulteriori elaborati integrativi, in esito a quanto emerso nel corso della citata Conferenza del 9 aprile 2013, e che detta documentazione è stata inviata da questo Servizio ( nota prot. RA/134871 del 24 maggio 2013) agli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi, per le valutazioni di competenza;

**RICHIAMATA** la nota pervenuta dalla Provincia di Teramo – Settore B5 – Appalti Turismo Agricoltura Ambiente, prot. n. 130167 del 31 maggio 2013, con la quale si trasmette il parere del Servizio Pianificazione Urbanistica e Vigilanza ( prot. n. 122376/23.05.2013) di cui riporta per estratto quanto segue: “.....*si ritiene che la trasformazione urbanistica di un'area dalla destinazione "agricola" alla destinazione "industriale di completamento" per la localizzazione di un impianto di trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi sia compatibile con le previsioni insediative del vigente Piano Territoriale Provinciale in quanto l'ambito produttivo di Pineto è classificato " di concentrazione di livello provinciale da incentivare" in grado, quindi, di supportare nuove espansioni degli insediamenti e in quanto il lotto da trasformare è*

*contiguo con l'area produttiva esistente configurandosi, quindi, come ampliamento per la localizzazione di impianti previsti nel P.T.P. Detta compatibilità decade nel caso di presenza sul lotto soggetto a trasformazione delle seguenti attività o caratteristiche: terreni irrigui; terreni destinati a colture specializzate o ad alta intensità (produzioni orticole, frutticole, floricole ed olivicole); terreni sui quali siano stati effettuati nell'ultimo quinquennio interventi di miglioramento fondiario assistiti da finanziamenti pubblici; terreni che concorrono in maniera determinante alla configurazione economica delle aziende agricole.....”;*

**VISTA** la nota pervenuta dalla Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro, prot. n. RA/144841 del 4 giugno 2013, nella quale si evidenzia che al fine di esprimere il parere di competenza su quanto in argomento, deve poter acquisire lo studio di compatibilità idraulica, redatto nel rispetto degli indirizzi indicati nell'allegato D delle norme di attuazione del Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni;

**DATO ATTO** che la Ditta in oggetto ha prodotto, in data 10 giugno 2013, copia della scrittura privata, autenticata in data 1 febbraio 2013 dal Notaio Luigi De Galitiis, con la quale la società SAID Sas di Lino Di Giosia & C., con sede in Pineto (TE) Zona industriale di Scerne, C.F. partita IVA e N. di iscrizione nel registro delle imprese di Teramo n. 00648060671, ha ceduto in affitto alla SAID Srl con sede in Pineto (TE) Zona Industriale Scerne, C.F., partita IVA e N. di iscrizione nel registro delle imprese di Teramo 01851630671, il ramo d'azienda esercente l'attività di progettazione e realizzazione di impianti ecc., subentrando di diritto in tutti i contratti in essere per l'esercizio delle predette attività;

**VISTA** la nota della Ditta indicata in oggetto, acquisita al protocollo regionale in data 16 luglio 2013, al n. RA/182466, con la quale si provvede a trasmettere la relazione geologica relativa al sito in esame, con particolare riguardo alle condizioni ideologiche ed al rischio idraulico, in esito a quanto evidenziato nella predetta comunicazione da parte della competente Autorità di Bacino; detto documento tecnico è stato conseguentemente inoltrato alla Autorità di Bacino con nota di questo Servizio n. RA/188213 del 23 luglio 2013 per l'acquisizione del parere;

**DATO ATTO** che la Ditta in oggetto, con nota acquisita al protocollo regionale in data 5 agosto 2013, al n. RA/199381, ha fornito ulteriori precisazioni in ordine alla istanza di autorizzazione regionale citata in premessa;

**VISTA** la nota della Provincia di Teramo – Settore B5 – Appalti Turismo Agricoltura Ambiente – Gestione Rifiuti e O.P.R., datata 11 settembre 2013, prot. n. 222177, nella quale si esprime il parere favorevole al rilascio della autorizzazione unica ex art. 208 D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., indicando nella stessa l'elenco dei CER ammissibili all'impianto e le relative prescrizioni;

**RICHIAMATA** la recente modifica al “ Codice Antimafia “ di cui al D. Lgs. 159/2011 in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.Lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

**RICHIAMATA** altresì, la Circolare del Ministero dell'Interno prot.n. 11001/119/20 dell'8 febbraio 2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine alla applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal citato D. Lgs. 15 novembre 2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

**RILEVATO** che al punto 7) della Circolare del Ministero dell'Interno “Aspetti di diritto intertemporale”, si forniscono alcune indicazioni in merito alla disciplina regolatrice dei procedimenti in corso al momento dell'entrata in vigore delle norme dettate dal Codice Antimafia (13 febbraio 2013); nella Circolare si riporta che, per pacifica giurisprudenza, in caso di successione di leggi nel tempo, ove manchi una statuizione particolare, al procedimento amministrativo si applica il principio *tempus regit actu*, e, fatta salva l'applicazione delle nuove disposizioni di legge solo per l'avvenire, la legittimità di un provvedimento va verificata alla stregua delle norme vigenti al momento della sua adozione, facendo peraltro salve le fasi istruttorie già concluse;

**TENUTO CONTO** che la Circolare del Ministro dell'Interno di cui sopra, indica alcuni scenari tipici di una fase procedimentale istruttoria, che possono determinare l'applicazione del nuovo quadro normativo dettato dal Codice Antimafia, ovvero, consentire l'adozione del provvedimento finale da parte dell'Autorità competente richiamando il previgente quadro legislativo, dandone evidenza nel corpo del provvedimento della circostanza che la fase istruttoria si è conclusa prima o dopo la data del 13 febbraio 2013;

**RITENUTO** che, dalla lettura degli atti e documenti sopra indicati il procedimento istruttorio, avviato abbondantemente prima della sindacata riforma del Codice Antimafia, si è concluso in fase successiva alla entrata in vigore dello stesso;

**DATO ATTO** che questo Servizio ha inviato alla competente Prefettura, con nota del 23 luglio 2013, la richiesta di comunicazione antimafia;

**RITENUTO** quindi, di riservarsi l'adozione di eventuali ed ulteriori provvedimenti successivamente alla acquisizione della prevista comunicazione antimafia ed alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi oggetto di autocertificazione ex. L. 445/2000 e s.m.i.; in tale senso si ritiene di condizionare l'efficacia del presente provvedimento autorizzativo alla positiva verifica della autocertificazione resa dai rappresentanti della Ditta indicata in oggetto, ai sensi delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 218/2012;

**DATO ATTO** che, alla data di adozione del presente provvedimento, non risultano acquisiti ulteriori pareri da parte delle Amministrazioni coinvolte nel presente procedimento ( ARTA Distretto Provinciale di Teramo e Autorità di Bacino di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro ) a fronte di puntuale e regolare svolgimento del procedimento istruttorio di che trattasi, nel corso del quale gli inviti alle Conferenze dei Servizi e tutte le integrazioni progettuali risultano regolarmente inoltrate, rendendosi applicabili, pertanto, le disposizioni riportate all'art. 14 *ter* della L. n. 241/90 e s.m.i., ai sensi delle quali, valutate le specifiche risultanze delle conferenze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, si ritiene di adottare il presente provvedimento, sostitutivo a tutti gli effetti di ogni altra autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alle predette conferenze; per quanto sopra si considerano pertanto come acquisiti gli assenti degli altri componenti la Conferenza dei Servizi; si precisa tuttavia che il perfezionamento delle procedure relative alla applicazione del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. – Testo Unico per l'Edilizia – risulta in capo alla Ditta beneficiaria del presente provvedimento, di stratta competenza del Comune di Pineto (TE), e non rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.; in conseguenza di quanto sopra si prescrive alla Ditta di esibire la documentazione comprovante la regolarità della realizzazione delle opere strutturali e di quanto altro realizzato, in conformità al progetto che qui si approva, all'atto della comunicazione di avvio delle operazioni di gestione dell'impianto;

**RICHIAMATO** il vigente quadro normativo in materia di gestione dei rifiuti costituiti da apparecchiature elettriche ed elettroniche di cui al D.Lgs. 151/2005 e s.m.i., al cui pieno rispetto si rinvia per quanto attiene alla gestione dei CER ammissibili all'impianto di che trattasi;

**RICHIAMATO** il vigente quadro normativo concernente la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo, in particolare gli artt.li 184-bis, 185 e 186 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e il D.M. 10 agosto 2012, n. 161;

**RITENUTO** pertanto di procedere nel senso sopra descritto, anche al fine di assicurare, per quanto di competenza, il rispetto dei termini previsti dalla legge;

**CONSIDERATO**, pertanto, che dall'esame della documentazione prodotta dalla Ditta SAID S.r.l., non risultano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

**VISTA** la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**VISTA** la L.R. 14.09.1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

**ACCERTATA** la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

## **D E T E R M I N A**

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

**di APPROVARE** ai sensi dell'art. 208 del Decreto Legislativo 03.04.2006 n° 152 e s.m.i. e dell'art. 45 e della Legge Regionale 19.12.2007 n. 45 e s.m.i., il progetto proposto dalla **Ditta SAID Srl**, con sede legale e operativa in Pineto (TE), Zona Industriale Scerne, c.f. 0151630671 il progetto per la realizzazione e la gestione di un impianto di stoccaggio e recupero (R12/R13/R3 e D15) di rifiuti speciali non pericolosi, di rifiuti speciali pericolosi e di rifiuti urbani, da ubicarsi in Zona Industriale Scerne di Pineto (TE), foglio n.2 – p.lle n. 258 – sub. 3-4-5-6, costituito dai seguenti elaborati progettuali:

1. *relazione tecnica – 28.09.2012;*
2. *calcoli portata pozzetto scolmatore – nota SAID Srl 01.10.2012;*
3. *nota Consorzio di Bonifica Bacino del Tronto – Tordino e Vomano, prot 4431 del 13.07.2011, autorizzazione allo scarico;*
4. *tavola 1 – stralcio I.G.M. – agosto 2012;*
5. *tavola 2 – stralcio catastale – stralcio PRG – agosto 2012;*
6. *tavola 3 – localizzazione impianto – agosto 2012;*
7. *tavola 4 – carta dei vincoli P.R.G.R. L.R. n. 45/07 e s.m.i. – agosto 2012;*
8. *tavola 5 – carta dei vincoli P.R.G.R. L.R. m. 45/07 e s.m.i. – agosto 2012;*
9. *tavola 6 A – piante prospetti, sezioni e planimetrie – agosto 2012;*
10. *tavola 6 B – piante, prospetti, sezioni e planimetria – agosto 2012;*
11. *tavola 7 – pianta reti tecnologiche – agosto 2012;*
12. *tavola 6 B – aprile 2013;*
13. *tavola 6 A – aprile 2013;*
14. *relazione integrativa;*
15. *relazione geologica, idrogeologica e di compatibilità idraulica – PSDA – 10.07.2013;*

**2) di AUTORIZZARE** la Ditta SAID S.r.l. alla realizzazione ed alla gestione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 45 e della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., dell'impianto di cui al precedente punto 1), presso il quale possono essere avviati i CER riportati nell'allegato parere della Provincia di TERAMO, per le specifiche potenzialità indicate nella tabella anch'essa allegata, il tutto parte integrante del presente provvedimento;

**3) di STABILIRE** che l'autorizzazione indicata al precedente punto 2) è condizionata al rispetto delle condizioni stabilite nell'allegato parere della Provincia di TERAMO,

**4) di STABILIRE** che l'autorizzazione di cui al precedente punto 2), è concessa per un periodo di **10 anni (dieci)** dalla data di notifica del presente provvedimento ed è comprensiva sia della fase di realizzazione che di gestione dell'impianto; a tale proposito si richiama quanto contenuto nel contratto d'affitto d'azienda citato in premessa, la cui scadenza risulta fissata al 31.12.2015 e poi connessa a procedure tacite di rinnovazione; si prescrive alla Ditta di comunicare tempestivamente gli esiti di tali rinnovazioni, pena l'adozione degli eventuali provvedimenti sanzionatori previsti all'art. 208 del citato D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16) della Legge Regionale 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;

**5) di PRECISARE** che l'autorizzazione di cui al precedente punto 2), è prorogabile nelle forme stabilite dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla L.R. 45/07 e s.m.i., su istanza motivata da parte della Ditta interessata;

**6) di STABILIRE** che l'esercizio dell'impianto, è preceduto dall'invio allo scrivente Servizio della seguente documentazione:

- o documentazione attestante la prestazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito nel seguente punto 13);
- o comunicazione alla quale deve essere allegata un dichiarazione del Direttore dei Lavori contenente:
  - l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
  - l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;

- il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;
- o data di avvio dell'impianto;
- o documentazione comprovante il regolare adempimento alle procedure di cui al D.P.R. n. 380/2001, certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità Competente ai sensi delle vigenti normative in materia;
- o copia nota di comunicazione alla rinuncia all'iscrizione del registro provinciale della Provincia di TERAMO ex art. 216 D.Lgsd. n. 152/06 e s.m.i, in linea con quanto riportato al successivo punto 8);

**7) di DISPORRE** che **entro 180 giorni** (centottanta) dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, la Ditta interessata presenti il certificato di collaudo dell'impianto. Detto certificato deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di impianto:

- o la conformità dell'impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;
- o la funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento, trattamento e recupero in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire;
- o l'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
- o il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
- o l'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
- o le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, da recuperare o da smaltire, sui rifiuti prodotti, sui materiali recuperati, sulle emissioni e sugli scarichi, come specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;

**8) di PRESCRIVERE** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;

**9) di PRECISARE** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- o deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- o deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
- o devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- o devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;

**10) di RICHIAMARE** la Ditta interessata al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e alla trasmissione con cadenza semestrale, alla Provincia di TERAMO ed all'ARTA - Distretto Provinciale di TERAMO di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, distinguendo quelli provenienti dalla Regione da quelli fuori Regione, in conformità con le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 778 del 11.10.2010;

**11) di RICHIAMARE** la Ditta SAID Srl all'osservanza di quanto previsto dal D.M. 18 febbraio 2011, n. 52, avente per oggetto "*Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti*" e s.m.i., per quanto applicabile;

**12) di DARE ATTO** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13) del Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16) della Legge Regionale 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;

**13) di OBBLIGARE** la Ditta SAID Srl, beneficiaria del presente provvedimento, a prestare prima dell'avvio dell'impianto adeguate garanzie finanziarie ai sensi della D.G.R. n. 790/2007 e s.m.i.;

**14) di STABILIRE** che, in relazione al vigente quadro normativo concernente la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo, in particolare gli artt.li 184-bis, 185 e 186 del D.Lgs. 152/06 e



s.m.i. e il D.M. 10 agosto 2012, n. 161, art. 5, nel caso in cui, nella fase di realizzazione dell'impianto, siano previsti movimenti di terra ancorché di modesta entità e che i predetti materiali da scavo derivanti dalla realizzazione dell'opera siano utilizzati nel corso dello stesso o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione, da parte del produttore o di terzi, almeno novanta giorni prima dell'inizio dei lavori la Ditta è tenuta a presentare il "Piano di utilizzo" previsto all'art. 5 del citato D.M. n. 161/2012, redatto conformemente all'Allegato 5 dello stesso;

**15) di FARE SALVE** eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; si precisa in tal senso che la presente autorizzazione viene rilasciata nei limiti di quanto disposto dalle vigenti normative in campo ambientale e che, gli ulteriori provvedimenti di natura edilizia e di igiene e sanità, da emanarsi da parte delle competenti Autorità, devono essere richiesti e/o acquisiti successivamente al rilascio della presente autorizzazione; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;

**16) di CONDIZIONARE** l'efficacia del presente provvedimento all'esito positivo della verifica della comunicazione antimafia prevista dal vigente Codice Antimafia di cui al D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i., che sarà tempestivamente comunicato alla Ditta SAID Srl da parte dello scrivente Servizio;

**17) di REDIGERE** il presente provvedimento in n. 2 originali, di cui un esemplare viene notificato, ai sensi di legge, presso la sede legale della Ditta SAID Srl, con sede legale e operativa in Pineto (TE), Zona Industriale Scerne,;

**18) di TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di PINETO (TE), all'Amministrazione Provinciale di TERAMO, all'A.R.T.A. - Sede Centrale di PESCARA ed all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale di TERAMO;

**19) di TRASMETTERE** altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

**20) di DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica;

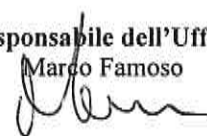
L'Estensore  
Marco Famoso



Il Dirigente del Servizio  
Dott. Franco Gerardini

Ca

Il Responsabile dell'Ufficio  
Marco Famoso





ALLEGATO n.ro

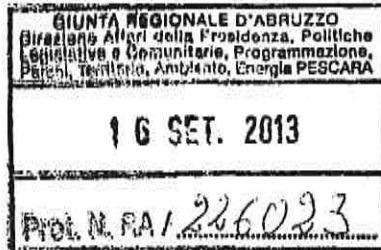
PARTE INTEGRANTE DELLA DETERMINAZIONE  
n. 26 del 4 OTT. 2013



PROVINCIA  
DI TERAMO

Protocollo N. 222177

In data 11.09.2013



SETTORE B5  
APPALTI TURISMO AGRICOLTURA AMBIENTE  
Gestione Rifiuti - O.P.R.



Alla Regione Abruzzo  
Servizio Gestione Rifiuti  
Via Passolanciano, 75  
PESCARA

**OGGETTO :** Ditta SAID S.r.l. Richiesta di autorizzazione all'esercizio di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi. Art. 208 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parere.

Facendo seguito alla nota provinciale n. 180877 del 17.07.2013, con la quale questo Servizio ha chiesto la convocazione di una conferenza dei servizi ai fini del rilascio del parere di competenza inerente la richiesta di cui in oggetto, atteso che con nota acquisita al protocollo dell'Ente in data 13.08.2013 con n. 200853 ed indirizzata anche a codesto Servizio, la SAID s.r.l. ha comunicato di effettuare per i rifiuti di cui ai CER: 190501, 191201, 191212, solo l'attività di messa in riserva, chiedendo nel contempo di esprimere direttamente il parere di competenza, considerato che le maggiori perplessità in merito all'attività della ditta erano inerenti l'operazione di recupero R3 dei sopraccitati rifiuti, si ritiene non più necessaria la convocazione di una apposita conferenza dei servizi e con la presente si trasmette il parere di competenza

La ditta SAID s.r.l., iscritta al RIP di questo Ente con n. 165/TE, ha chiesto di essere autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, per le operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

La maggior parte delle operazioni di recupero chieste, sono già svolte dalla ditta in regime di procedura semplificata (art. 216 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.), pertanto, sostanzialmente, per la gran parte dei rifiuti, non si ravvisano impedimenti allo svolgimento delle attività. Tuttavia si ritiene che relativamente:

- ai rifiuti costituiti da materiali ferrosi e non ferrosi, non debba essere autorizzata l'operazione di smaltimento D15 (deposito preliminare), in quanto tali rifiuti sono comunque recuperabili;
- al CER 20 03 01, con il quale la ditta asserisce che sono gestiti rifiuti provenienti esclusivamente dalle centrali idroelettriche di ENEL S.p.A. e che lo stesso deriva dalla grigliatura dell'acqua utilizzata per il funzionamento delle turbine, atteso che i codici del capitolo 20 dell'allegato A alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono riferiti a rifiuti urbani, è necessario precisare che non si ritiene tale codice idoneo a classificare i rifiuti di che trattasi, in quanto i rifiuti prodotti dal trattamento sopra indicato non possono essere classificati di origine urbana, in quanto lo stesso è di origine speciale ed il relativo codice è reperibile nel capitolo 19 dell'allegato D alla parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Tra l'altro con il CER 20 03 01 sono identificati i rifiuti urbani non differenziati che, data la composizione e la particolare modalità di gestione, si ritiene non possano essere gestiti



Piazza Garibaldi, 55 - 64100 Teramo  
Tel. 0861/331417-409-444-859 Fax 0861/243268 OPR; 0861/241017 Numero Verde: 800370965  
E-mail: gestione.rifiuti@provincia.teramo.it - osservatorio.rifiuti@provincia.teramo.it  
Sito Web: www.provincia.teramo.it  
Cod. Fisc. 80001070673 - C/C Postale: 11587649



- gestiti nell'impianto della SAID S.r.l.;
- ai CER 19 05 01, 19 12 01 e 19 12 12, considerato che gli stessi derivano già da operazioni di trattamento di rifiuti e, in particolare, per quelli di cui ai CER 19 12 01 e 19 12 12, costituiti da rifiuti già ritenuti non idonei per recuperi di materia, si ritiene che possa essere autorizzata esclusivamente l'operazione di recupero R13;
  - al CER 15 01 06, atteso che con tale codice sono indicati i rifiuti costituiti da imballaggi misti ed il multimateriale (plastica, vetro, lattine) proveniente dalla raccolta differenziata di rifiuti urbani, considerato che la ditta ha inserito il CER nel gruppo "carta e cartone", per il quale è effettuata l'operazione di recupero R3, si ritiene che la gestione del 15 01 06 debba essere limitata ad imballaggi costituiti prevalentemente da carta e cartone con esclusione del multimateriale proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

Considerato quanto sopra riportato, si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. per i seguenti rifiuti ed operazioni di gestione:

Carta e cartone	15 01 01 15 01 05 15 01 06 19 12 01 20 01 01	R3
Materiali assorbenti	15 02 03	D15 - R13
Materiali ferrosi e non ferrosi	10 02 01 11 05 01 12 01 01 12 01 02 12 01 03 12 01 04 19 01 18 15 01 04 16 01 04 17 04 01 17 04 02 17 04 03 17 04 04 17 04 05 17 04 06 17 04 07 19 10 02 19 12 02 19 12 03 20 01 40	R12
Plastica e polistirolo	02 01 04 07 02 13 15 01 02 16 01 19 17 02 03 19 12 04 20 01 39	R3
Fibre tessili	04 02 09 04 02 21 04 02 22 16 01 22 20 01 10 20 01 11	R12
Pneumatici	16 01 03	R12
Oli vegetali esausti	02 03 04 20 01 25	R13

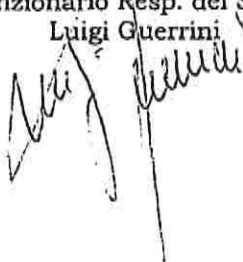


Legno	03 01 05	R12
	15 01 03	
	17 02 01	
	19 12 07	
	20 01 38	
Vetro	15 01 07	R13
	16 01 20	
	19 12 05	
	20 01 02	
Toner	08 03 18	R13
	16 02 16	
Altri rifiuti	19 05 01	R13
	19 12 10	
	19 12 12	
Apparecchiature fuori uso	16 02 14	R13
Materiali isolanti	17 06 04	D15 - R13
Polveri di verniciatura	08 01 12	D15 - R13
Rifiuti pericolosi	15 01 10*	R13
	15 02 02*	
	16 01 07*	
	16 02 13*	
	16 06 01*	
	17 06 05*	

Si prescrive inoltre che:

- i rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero siano identificati di norma con i codice CER del capitolo 19 12 dell'allegato A parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- per i RAEE devono essere rispettate le disposizioni di cui al D. Lgs. 25.07.2005 n. 151;
- per i rifiuti provenienti dalla messa in sicurezza dei veicoli devono essere rispettate le disposizioni di cui al D. Lgs. 24.06.2003 n. 209;
- per i rifiuti costituiti da accumulatori devono essere rispettate le disposizioni di cui al D. Lgs. 20.11.2008 n. 188;
- l'impianto dovrà essere dotato dei presidi di cui al D. M. 24.01.2011 n. 20.

D'Ordine del Dirigente  
Dott. Piergiorgio Tittarelli  
Il Funzionario Resp. del Servizio  
Luigi Guerrini



## 7) TEMPI DI GIACENZA

I rifiuti in ingresso e messi in riserva [R13] avranno i seguenti tempi di giacenza:

### RIFIUTI NON PERICOLOSI

CARTA E CARTONE: massimo 1 mese;  
RIFIUTI POLVERULENTI DI MATERIALI FERROSI E NON: massimo 1 mese;  
RIFIUTI NON POLVERULENTI DI MATERIALI FERROSI E NON: massimo 1 mese;  
PLASTICA: massimo 2 settimane;  
LEGNO: massimo 1 mese;  
POLISTIROLO: massimo 2 mesi;  
FIBRE TESSILI: massimo 1 mese;  
PNEUMATICI: massimo 1 mese;  
OLI ALIMENTARI ESAUSTI: massimo 6 mesi;  
TONER: massimo 6 mesi;  
RIFIUTI PER CDR: massimo 1 mese;  
CER 20.03.01: massimo 2 settimane  
POLVERI DI VERNICIATURA: massimo 1 mese  
MATERIALI FILTRANTI: massimo 6 mesi  
APPARECCHIATURE FUORI USO: massimo 6 mesi  
MATERIALI ISOLANTI: massimo 6 mesi  
VETRO: massimo 6 mesi

### RIFIUTI PERICOLOSI

IMBALLAGGI: massimo 2 mesi;  
MATERIALI ASSORBENTI: massimo 6 mesi;  
FILTRI OLIO: massimo 6 mesi;  
APPARECCHIATURE FUORI USO: massimo 6 mesi  
BATTERIE AL PIOMBO: massimo 6 mesi  
ISOLANTI PERICOLOSI: massimo 6 mese

I rifiuti prodotti, invece, avranno i seguenti tempi di giacenza:

CER 19.12.02 (metalli ferrosi): massimo 2 mesi;  
CER 19.12.03 (metalli non ferrosi): massimo 2 mesi;  
CER 19.12.04 (plastica e gomma): massimo 2 mesi;  
CER 19.12.05 (vetro): massimi 6 mesi;  
CER 19.12.07 (legno): massimo 2 mesi;  
CER 19.12.09 (minerali – sabbia, rocce, ecc): massimo 1 anno;  
CER 19.12.12 (altri rifiuti): massimo 1 mese;

Resta comunque inteso che tutti i rifiuti prodotti dall'attività, nonché quelli trattati all'interno dell'impianto, potranno restare in giacenza per un tempo comunque non superiore ad un anno.



FIBRE TESSILI	04.02.09					
	04.02.21					
	04.02.22		4	500	R12	500
	16.01.22					
	20.01.10					
	20.01.11					
PNEUMATICI	16.01.03		9	1200	R12	1200
LEGNO	03.01.05					
	15.01.03					
	17.02.01		4	200	R12	200
	19.12.07					
	20.01.38					
VETRO	15.01.07					
	16.01.20		5	50		
	19.12.05					
	20.01.02					
OLI VEGETALI	02.03.04					
	20.01.25		4	4		
TONER	08.03.18					
	16.02.16		1	1		
ALTRI RIFIUTI	19.05.01					
	19.12.10		5	500	R3	500
	19.12.12					
	20.03.01		5	500	R3	500
APPARECCHIATURE FUORI USO	16.02.14		5	20		
MATERIALI ISOLANTI	17.06.04	200	30	200		
POLVERI DI VERNICIATURA	08.01.12	200	30	200		



### RIFIUTI PERICOLOSI

GRUPPO	C.E.R.	R13		Attività di recupero	
		Capacità max istantanea di stoccaggio	Capacità totale annua	Operazione recupero	Potenzialità annua
FILTRI OLIO	16.01.07	2	5		
BATTERIE	16.06.01	2	5		
IMBALLAGGI	15.01.10	3	7		
MATERIALI ASSORBENTI	15.02.02	2	5		
ISOLANTI PERICOLOSI	17.06.05	30	200		
APPARECCHIATURE FUORI USO	16.02.13	5	20		

Le materie prime secondarie avranno i tempi di giacenza seguenti:

MATERIA PRIMA SECONDARIA DI CARTA E CARTONE: massimo 2 mesi

MATERIA PRIMA SECONDARIA PS: massimo 3 mesi

MATERIA PRIMA SECONDARIA PLASTICA GRANULATA : massimo 3 mesi

Si riportano inoltre le tabelle riassuntive dell'attività di recupero della Ditta S.A.I.D. S.r.l.

**RIFIUTI NON PERICOLOSI**

GRUPPO	C.E.R.	D15	R13		Attività di recupero	
		Capacità totale annua	Capacità max istantanea di messa in riserva	Capacità totale annua	Operazione recupero	Potenzialità annua
CARTA E CARTONE	15.01.01		5	1.250	R3	1.250
	15.01.05					
	15.01.06					
	19.12.01					
	20.01.01					
MATERIALI ASSORBENTI	15.02.03	10	4	10		
MAT. POLVERULENTI DI MAT. FERROSI E NON FERROSI	10.02.10	200	15	200	R12	200
	12.01.01					
	12.01.02					
	19.01.02					
	19.01.18					
	11.05.01					
	12.01.03					
	12.01.04					
MAT. NON POLVERULENTI DI MAT. FERROSI E NON FERROSI	17.04.01	300	20	300	R12	300
	17.04.02					
	17.04.03					
	17.04.04					
	17.04.06					
	17.04.07					
	19.10.02					
	19.12.03					
	15.01.04					
	16.01.04					
	17.04.05					
	19.12.02					
	20.01.40					
PLASTICA E POLISTIROLO	02.01.04		5	1200	R3	1200
	07.02.13					
	15.01.02					
	16.01.19					
	17.02.03					
	19.12.04					
20.01.39						





**GIUNTA REGIONALE**  
**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE**  
**PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA**  
**Servizio Gestione Rifiuti**  
**Ufficio Attività Amministrative**  
Via Passolanciano, 75 - Pescara. ☎ 085. 7671 - Fax 085. 767. 2585

**Prot.n. RA/**  
raccomandata A/R (esclusi servizi regionali)

**321895**

**Pescara, 20 DIC. 2013**

**S.A.I.D. S.a.s. di Lino Di Giosia & C.**  
**Zona Industriale - Scerne di Pineto**  
**64025 PINETO (TE)**

e, p.c.

**Spett.le**  
**Comune di**  
**64025 PINETO (TE)**

**Amministrazione Provinciale di Teramo**  
**Via G. Milli, 2**  
**64100 TERAMO**

**A.R.T.A. - Abruzzo**  
**Distretto Provinciale**  
**Piazza Martiri Pennesi, 29**  
**64100 TERAMO**

**A.R.T.A. - Sede Centrale**  
**Viale Marconi, 178**  
**65100 PESCARA**

**Ufficio BURA**  
**L'AQUILA**

**Albo Nazionale Gestori Ambientali**  
**Sezione dell'Abruzzo**  
**c/o C.C.I.A.A.**  
**Via dell'Industria - Loc. Bazzano**  
**67100 L'AQUILA**

**Direzione Affari della Presidenza**  
**L'AQUILA**

**Oggetto:** S.A.I.D. S.a.s. - Provvedimento regionale n. DA21/126 del 4 ottobre 2013. Autorizzazione per la realizzazione e la gestione di un impianto di recupero e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e L.R. 45/07 e s.m.i. Notifica provvedimento.

Con riferimento all'oggetto si procede alla notifica del provvedimento autorizzativo n. DA21/126/04.10.2013, ai sensi di quanto disposto al punto 17) della Determinazione, trasmettendo in allegato anche copia su supporto informatico degli elaborati progettuali approvati.

Relativamente alla condizione posta al punto 16) della Determinazione stessa, si comunica che con nota del 9 ottobre 2013, prot. n. 29339, la Prefettura di Teramo ha rilasciato la comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 84 comma 2, del D. Lgs. n. 159/2011 nei confronti di codesta Società, ove emerge la non sussistenza delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del Codice Antimafia.

Ai sensi dei successivi punti 18) e 19) si provvede alla trasmissione, ALLE Amministrazioni interessate, di copia della autorizzazione in argomento.

Infine, stante il contenuto del punto 20) si chiede all'Ufficio del BURA di provvedere alla pubblicazione nei limiti indicati.

**Il Responsabile dell'Ufficio**  
**(Marco Famoso)**

